

Relazione Annuale 2023
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di: Ingegneria Elettronica

Componenti docenti della CPds:

1. Ernestina Cianca (Referente per la CPds)
2. Andrea Reale
3. Arianna Mencattini
4. Francesca Bruntetti
5. Mauro Leonardi

Componenti studenti della CPds :

1. Martina Callea
2. Giulia De Iulis
3. Sara Qaddoumi
4. Ferdinando Meli
5. Daniel Maurizi

Eventuali persone coinvolte: studenti

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 14/11/2023

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

06/06/2023, come coinvolgere gli studenti in attesa anche delle nuove elezioni dei rappresentanti (che sono stati eletti a Ottobre).

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2022 e ottobre 2023 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 4

Documentazione consultata: SUA, schede monitoraggio del riesame, dati aggregati dei questionari come riportati sul sito <https://sisvaldidat.it/>, tabelle excel trasmesse dal nucleo di valutazione.



Relazione Annuale 2023
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento Ingegneria Elettronica
Denominazione del Corso di Studio: ICT and Internet Engineering
Classe: LM-27
Sede: via del politecnico 1, 00133 Roma

Considerazioni Complessive

Gli indicatori dei questionari sulla qualità della didattica erogata rimangono piuttosto alti e nonostante alcuni leggeri cali non si sono evidenziate criticità importanti;

Dal colloquio con gli studenti è emersa la necessità di maggiori spazi attrezzati come aule studio.

Il Cds dovrebbe mettere in campo azioni che permettano di migliorare la qualità degli studenti, soprattutto stranieri, che si iscrivono.

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Gli esiti dei questionari, pubblicati sul sito <https://sisvaldidat.it>, mostrano per quasi tutti gli indicatori dei valori molto più alti della media di Ateneo. I valori più bassi, come anche rilevato negli anni precedenti, sono quelli relativi ai quesiti D17 e D19. Sul D17, relativo al ricevimento docenti, riteniamo che valgano le considerazioni già fatte lo scorso anno. L'indicatore sembrerebbe indicare che gli studenti non usufruiscono del ricevimento. Tuttavia, questo numero va letto alla luce dell'indicatore D18 che ha invece un valore molto elevato, ossia quello relativo alla reperibilità del docente. Si deve quindi concludere che i metodi di comunicazione con gli studenti non sono solo il "classico" ricevimento, ma anche modalità diverse (chat di teams, online etc.). Come negli anni passati riteniamo che la domanda stessa sia mal formulata. L'indicatore D19 è invece legato alla frequenza del corso e alla difficoltà di fare l'esame se non si frequenta, che comunque è in linea con il valore dello scorso anno quando invece la modalità delle lezioni era ancora ibrida. Un segnale di allarme è rappresentato dal fatto che rispetto all'a.a. 20/21, l'a.a. 21/22 presenta molti indicatori con valori minori. In particolare, l'indicatore D21, sulle attività didattiche e di studio, e il D15 e D16 relativo alle attività didattiche integrative. Questo elemento è in controtendenza rispetto agli altri anni in cui invece il D16 era cresciuto molto.

Altro indicatore in calo è quello relativo all'interesse delle lezioni, il D26, che è leggermente in calo.



In controtendenza è anche l'indicatore D9 relativo all'organizzazione didattica e alla distribuzione dei corsi nei semestri, per negli anni passati era sceso e invece ora è leggermente risalito, confermando che gli sforzi di meglio distribuire i corsi nei vari semestri è stato apprezzato.

Leggerissimo calo si rileva anche nell'indicatore D25 legato alla qualità dell'insegnamento, come capacità del docente a stimolare l'interesse e soddisfazione generale, che comunque rimane piuttosto alto.

Come nello scorso anno, sui questionari, si nota inoltre una fortissima disomogeneità nel numero di risposte che vengono fornite per quesito. Evidentemente alcuni quesiti sono ritenuti di poca utilità o ne risulta difficile una valutazione da parte dello studente.

Alcuni di questi quesiti sono proprio quelli critici (per esempio il D17), e che in effetti non sembrano coerenti con i risultati di altri indicatori. Forse questi quesiti andrebbero riformulati o tolti. Si nota che il numero di studenti che ha risposto è molto maggiore dello scorso anno e questo è certamente dovuto al fatto molto positivo che i questionari sono anche in inglese (cosa che era stata segnalata nella relazione annuale di due anni fa).

b) Linee di azione identificate

I valori solo leggermente più bassi di alcuni indicatori relativi alla didattica non richiedono per ora azioni specifiche ma un attento monitoraggio. Se questa tendenza fosse confermata anche nel prossimo anno, si dovranno mettere in campo delle azioni. Sicuramente, gli indicatori risentono del fatto che i questionari sono riempiti da molti stranieri che arrivano con background molto diversi dagli studenti o italiani che vengono da altre sedi o da studenti che provengono dalla triennale del nostro CdS. Questo potrebbe spiegare perché abbiamo più difficoltà a seguire i corsi e a volte ad apprezzare anche l'insegnamento. Sarà fondamentale prevedere azioni per reclutare studenti stranieri con una preparazione di partenza migliore e più affine al nostro CdS.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I valori degli indicatori D22 e D23 sono maggiori rispetto la media della macroarea. Si registra solo un leggero calo del D23 rispetto all'a.a. 20/21. La maggiore criticità invece è emersa parlando con gli studenti che lamentano una forte carenza delle aule studio. Nelle ore di buco tra una lezione e l'altro gli studenti hanno grandissima difficoltà a trovare spazio in una delle aule studio messe a disposizione dalla macroarea creando ai ragazzi una grande disagio

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Sarà importante segnalare alla macroarea la necessità di attrezzare altri spazi come aule studio.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Le modalità degli accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e risultano coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Inoltre, i metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal corso di studio, quali esercitazioni svolte durante i corsi, progetti ed elaborati, prove di esame che prevedono esercizi quantitativi di analisi prestazionale e dimensionamento. sono adeguati a verificare le conoscenze acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. I programmi dei singoli insegnamenti sono descritti con buon dettaglio e c'è coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento.

Nella SUA sono inoltre riportate alcune indicazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, in particolare, relativamente all'incoraggiare prove d'esame che prevedano la elaborazione di un lavoro progettuale da svolgere individualmente o in gruppo ed anche in laboratorio, i cui risultati vengano esposti e dibattuti con il docente della materia. Non risulta però che venga effettuata una analisi degli esiti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si invita il Coordinatore del Corso di studi a lavorare ad una ridefinizione del calendario delle lezioni volto a meglio organizzare propedeuticità e studio dello studente.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'analisi critica delle schede di monitoraggio, svolta dal gruppo del Riesame, è piuttosto puntuale e non evidenzia punti critici. L'analisi dei risultati del Corso di Laurea Magistrale risulta complessivamente soddisfacente.

La trasformazione in inglese del corso è stata accettata dagli studenti italiani come positiva, nonostante le perplessità e i timori iniziali. La partecipazione degli studenti stranieri rappresenta una percentuale significativa. Ha subito un calo lo scorso anno a causa della pandemia. Quest'anno è tornata ai valori iniziali. Preoccupa invece il numero di studenti italiani, troppo pochi rispetto agli obiettivi, e il fatto che il numero dei laureati in uscita risulta al di sotto delle richieste del mercato del lavoro, valutate considerando le richieste di segnalazioni di neo-laureati e le offerte di lavoro che pervengono ai docenti del CdS. Si sta lavorando a divulgare il corso di studi a livello internazionale. Il coordinatore ha inoltre fornito un servizio di tutoraggio per gli studenti stranieri in relazione al piano di studi. Come indicato, sarebbe auspicabile che fossero coinvolti altri docenti nell'azione di tutoraggio. Le azioni per aumentare gli studenti italiani sono affidate principalmente all'aumentare il numero di iscritti nella laurea triennale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Gli obiettivi che si è posto il CdS in base al rapporto di Riesame sono analoghi a quelli dello scorso anno e volti ad aumentare l'attrattività del CdS, e quindi:

- 1) un miglioramento e incremento delle attività di divulgazione e presentazione del corso sui social media.
- 2) continuare l'opera di divulgazione e promozione del corso verso il bacino di utenza internazionale. Tale operazione avverrà tramite un opportuno utilizzo dei social



media. Con la collaborazione dell'Ufficio Internazionalizzazione dell'Ateneo si potranno studiare azioni mirate su portali internazionali

La CPDS ritiene i sopracitati obiettivi importanti per aumentare il numero di studenti iscritti, che se pure in aumento, risulta ancora piuttosto basso. Si tenga presente, che come osservato dal Riesame, il numero di neolaureati è molto al di sotto delle richieste del mercato del lavoro, sia nel contesto strettamente dell'ICT che in settori affini. Certamente quindi, c'è un problema di divulgazione corretta ed efficace delle informazioni sul CdS. Tuttavia, osservando il fatto che la percentuale degli studenti che si iscrivono e quelli che si iscrivono regolarmente al secondo anno è inferiore alla media per area geografica (90%) o nazionale (93%), si invita anche a fare particolare attenzione alla qualità degli studenti in ingresso. Probabilmente maggiore attenzione dovrebbe essere posta alla qualità degli studenti stranieri, che si è rivelata finora mediamente bassa. Questa osservazione è stata fatta anche lo scorso anno e si ritiene ancora valida anche se si rileva un leggero miglioramento della qualità degli studenti, da consolidarsi negli anni prossimi.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Il documento SUA relativo a questo CdS è reperibile al link sul sito del CdS in modo molto più diretto rispetto allo scorso anno. Si trova al link:

<http://internet.uniroma2.it/sua-scheda-unica-annuale/>

La relazione illustra in modo adeguato gli aspetti caratterizzanti del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il sito del corso di studi dovrebbe essere arricchito con opportune sezioni dedicate alla Commissione Paritetica dove allocare la corrispondente relazione annuale. Questa indicazione era stata data anche lo scorso anno.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Continua ad essere importante l'aspetto della comunicazione e dell'attrattività del CdS. Nonostante sia altissima la percentuale di coloro che trovano lavoro stabile e soddisfacente le aspettative, entro pochi anni dal conseguimento del titolo, e sia alta anche la stima da parte delle aziende dei nostri laureati, rimane basso il numero degli iscritti e questo per una incapacità di comunicare in modo efficace le potenzialità offerte da questo CdS.

Un ulteriore elemento potrebbe essere rappresentato da un coinvolgimento più strutturale nel corso di studi delle aziende potenzialmente interessate ai nostri laureati, anche nella fase di comunicazione. Come lo scorso anno, si invita inoltre ad allargare l'area geografica in cui viene fatta divulgazione, per lo più limitata alla Provincia di Roma.

Si rivela comunque un notevole sforzo da parte del CdS in azioni volte ad aumentare l'attrattività.



Infine, la CPDS invita il CdS ed il suo coordinatore a promuovere presso gli studenti la partecipazione agli organi collegiali attraverso i rappresentanti degli studenti e alla Commissione Paritetica stessa.